

«Marghera non è una pattumiera»

*Inceneritore a Fusina, Bettin contro il ministro leghista Luca Zaia
«Vogliono riportare indietro la storia, ma la città li fermerà»*



Gianfranco Bettin

Gianfranco Bettin si scaglia contro il ministro Luca Zaia, candidato leghista a governatore del Veneto. Dopo l'intervista concessa a *La Nuova Venezia*, l'esponente ambientalista attacca il ministro del Carroccio sulla questione dell'inceneritore di rifiuti a Marghera.

«Ora è ancora più chiaro. La Lega e la destra venete vogliono fare di Marghera la pattumiera e l'inceneritore della Regione. Lo avevano lasciato capire nei mesi scorsi e ora lo dicono esplicitamente». Bettin si riferisce alle parole di Zaia, candidato a guidare la Regione dal 2010 e del capogruppo del Pdl in Consiglio regionale Remo Sernagiotto. «Sono entrambi trevigiani ed entrambi hanno detto, come gli altri, che gli inceneritori del Veneto vanno fatti a Marghera. Del resto, la giunta regionale ha già deliberato in questo senso. Aspetta solo che passimo le elezioni per confermare tutto». Secondo Bettin, la Lega Nord e il Pdl «se ne fregano delle migliaia di firme raccolte, dei pronunciamenti degli organi rappresentativi dei cittadini, Municipalità e Comune in primis; se ne fregano del cumulo di impianti no-

civi già presenti e che andrebbero anzi riconvertiti e vogliono aggravare la situazione». L'ambientalista mestrino va giù duro e accusa Zaia e Sernagiotto di «voler ributtare indietro la storia della città, facendone la loro megapattumiera e il loro megainceneritore. Prepotenti e arroganti sono gli stessi che hanno rimosso il prefetto colpevole di pensare con la propria testa e pensano di poter fare quello che vogliono. Non ci riusciranno. La città li fermerà».

Nell'intervista al nostro giornale, uscita nell'edizione di ieri, domenica 27 dicembre, il ministro Luca Zaia rispondendo ad una domanda sugli impianti di trattamento dei rifiuti nella regione Veneto ha affermato di non essere contrario all'inceneritore: «Penso a Fusina, tutti mi dicono che è sottoutilizzata rispetto alle potenzialità. Un inceneritore doveva avere un bacino di utenza di un milione di abitanti, con la raccolta differenziata probabilmente salgono a due milioni e mezzo. Ne bastano un paio nel Veneto».

(Mitia Chiarin)

